

ECONOMIA

LA ZONA SUD

Venduto il lotto C di Tne a Mirafiori Diventerà un hub logistico

di **Andrea Rinaldi**

Dopo l'area di crisi complessa avanza anche la ristrutturazione di Torino

Nuova Economia. Dopo le vendite del lotto B, tocca ora al lotto C, ubicato tra via Anselmetti e via Plava: l'area più piccola, 15 mila metri quadri senza edifici, se l'è

aggiudicata all'asta per 700 mila euro Cubello Autotrasporti, società di logistica di Beinasco che vi realizzerà il suo quartier generale e un centro

smistamento. L'area più grande invece, 45 mila metri quadri, è stata oggetto di un'offerta irrevocabile da parte di big europeo dell'immobiliare.

a pagina 6

Venduto anche il lotto C di Tne Diventerà un hub logistico

A comprare Cubello Trasporti e un'immobiliare straniera. Per l'area vicina al Mtcc spunta Ream

Dopo l'area di crisi complessa avanza anche la ristrutturazione di Torino Nuova Economia con la cessione di altri due terreni che fanno da complemento al futuro Manufacturing center e all'area di crisi. Così salutata da Giorgio Marsiaj, numero uno dell'Unione Industriale di Torino: «Con l'approvazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale da parte del Mise, siamo giunti a un traguardo istituzionale importante, il coronamento di un percorso di forte progettualità per la nostra Città iniziato nel 2019».

Tre giorni fa Tne, la società nata per dare nuova vita alle aree ex Fiat di Mirafiori e ammessa al concordato dall'ultima giunta Chiamparino, ha venduto la ex palazzina Mercato Italia alla società internazionale Add On 2 nel lotto B affacciato su strada della Manta. Con quest'ultima cessione, che segue l'acquisto dell'ex ca-

pannone Centro Stile da parte di Tecnocad nel 2014 e l'acquisto dell'immobile Ex Engineering da parte di Amper Auto, l'area B è interamente alienata.

Le novità sono sul lotto C, ubicato tra via Anselmetti e via Plava: l'area più piccola, 15 mila metri quadri senza edifici, se l'è aggiudicata all'asta per 700 mila euro Cubello Autotrasporti, società di logistica di Beinasco che vi realizzerà il suo quartier generale e un centro smistamento. L'area più grande invece, 45 mila metri quadri, è stata oggetto di un'offerta irrevocabile da parte di uno dei principali developer europei immobiliari per soluzioni brownfield su terreni industriali. Il big è quotato e anche una sede a Milano, così come Add On 2. Anche qui sorgerà un hub logistico: evidentemente la vicinanza allo svincolo con la E70 e la A55 ha giocato un ruolo importante.

Con la cessione delle zone B e C, che porteranno in cassa a Tne 6 milioni di euro in tutto,

il piano di concordato procede a gonfie vele e la situazione debitoria è totalmente sotto controllo. «Le vendite sono state fatte a due operatori piemontesi e due milanesi, Torino dunque è appetibile, solo che i capitali esterni tocca andarseli a cercare con la valigetta in mano come si faceva una volta — osserva Bernardino Chiaia, docente al Politecnico e amministratore di Tne —. Ai livelli attuali di costo, siamo interessanti sia sui terreni che nello sviluppo».

Ora non resta che la maniche più importante, il lotto A presente su corso Settembrini e opzionato per 21 mila metri quadrati dall'ateneo di corso Duca mentre per i restanti 50 mila circa — su cui dovrebbe sorgere il Manufacturing center — si sono aperte le interlocuzioni con l'Unione industriale e Ream, la sgr delle fondazioni bancarie che cura fondi immobiliari. «Un'area molto appetibile e che dunque avrei potuto vendere meglio di altre ma che ho tenuto

salvaguardata per il progetto di Politecnico e Unione Industriale», chiosa Chiaia. Domani ateneo e Tne metteranno a punto gli ultimi ritocchi alla convenzione per attuare le modifiche richieste dal Polito che riguardano anche oneri di urbanizzazione inseriti nel Piano esecutivo convenzionato. Una volta accolto in Comune serviranno 30 giorni per l'approvazione. Con lo sblocco dell'area di crisi complessa anche l'Mtcc si fa più vicino: «È un passo determinante, che aspettiamo da tempo: l'Unione Industriale ha partecipato a questo processo dalla cabina di regia, lavorando fianco a fianco con gli altri attori del territorio in uno straordinario esempio di collaborazione tra pubblico e privato, per cui ringraziamo tutti», dice Marsiaj. «I bandi per i progetti d'investimento avranno l'obiettivo di consolidare la crescita delle imprese e creare nuova occupazione per la nostra area».

Andrea Rinaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sviluppo Il lotto C di Tne che si trova tra via Plava e via Anselmetti ceduto a Cubello Trasporti e a una società straniera

Marsiaj
«I bandi per i progetti d'investimento consolideranno la crescita delle imprese»



Imprenditori
Giorgio Marsiaj,
presidente
dell'Ui Torino



Docente
Bernardino
Chiaia, curatore
di Tne



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.